

Museo di Storia Naturale “Pietro Calderini”

Varallo (Vc) | Via Pio Franzani, 2

+39 0163 51424

info@pinacotecadivarallo.it | museocalderini@pinacotecadivarallo.it

www.pinacotecadivarallo.it | www.mrsntorino.it

Facebook

Ingresso a pagamento | Verificare eventuali gratuità

Il Museo di Storia Naturale di Varallo è intitolato al professore Pietro Calderini, sacerdote naturalista valsesiano, che nel 1867 fondò il Museo riunendo **differenti tipologie di reperti**: esemplari e materiali da studio donati da scienziati milanesi e piemontesi, costumi tradizionali offerti dai valsesiani, memorie storico artistiche, materiali esotici e rarità.

La **sezione naturalistica** è stata recentemente aggiornata con un allestimento attento all'originario assetto ottocentesco ma anche alle nuove generazioni, alle quali è dedicato un percorso ad hoc.

Il Museo inoltre vanta una pregevole **Pinacoteca** che raccoglie circa 3.300 opere dal XV al XX secolo e la cui visita richiede circa un'ora e mezza.

Il Palazzo dei Musei, che al secondo piano ospita il Museo, è un edificio a pianta quadrangolare che si affaccia sulla caratteristica Piazza San Carlo, nel centro storico di Varallo.

Dal cortile interno del palazzo si può godere della **suggestiva vista** del terrazzo naturale sul quale è stato edificato il **Sacro Monte**.

Il Museo è visitabile in 45 minuti circa.

Collezioni

Sezione naturalistica

Realizzata in epoca ottocentesca, comprende reperti di **botanica**, **zoologia** e **scienze della terra**.

Di particolare pregio è l'**Erbario** di Fanerogame dell'Abate Antonio **Carestia**, che raccolse campioni nell'arco di ventidue anni, dal 1854 al 1875.

A questa si aggiunge la **Collezione di coleotteri Haas**, considerata la "**gemma**" del Museo.

Questa, donata nel 1935 da Lorenzo Dalberto di Morca (VC) e creata dal dottor Roberto Haas, comprende **29.000 esemplari** circa, appartenenti a 6.673 forme diverse, il tutto conservato in 151 scatole di grande formato.

Sezione etnografica

Di particolare interesse è una **mummia** umana precolombiana, fatta scavare dal console italiano in Bolivia e donata al Museo, giungendo in Italia a bordo della **Pirocorvetta Magenta** della Real Marina Italiana che, tra il 1865 e il 1868, compì un viaggio di circumnavigazione intorno al globo con a bordo i naturalisti Filippo De Filippi ed Enrico Hillyer Giglioli.

Sezione archeologica

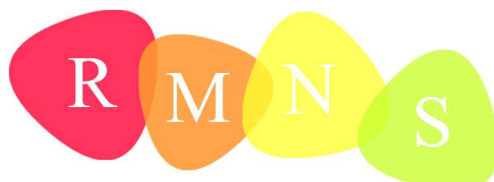
Le collezioni archeologiche del Museo si possono dividere in tre grandi nuclei: la raccolta **preistorica**, la raccolta **egittologica** e la raccolta di **archeologia classica**.

In particolare la raccolta egittologica è costituita da reperti organici e manufatti giunti nella seconda metà del XIX secolo.

Attività*

1 | 2 | 5

**per la legenda delle attività si veda il file "Istruzioni uso"*



Rete Musei Naturalistici e Scientifici
e presidi delle scienze naturali piemontesi